



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321



Prot.corr. 31/813-2/2012
Rif.int. 2013-0001718

16 GEN. 2013

Oggetto: applicabilità degli articoli 57 e 58 della L.R.19/09 nelle zone U2C “verde privato di pubblico interesse” di cui all’art. 5.15.5 delle vigenti N.T.A.

ORDINE DI SERVIZIO

Visto l’articolo 5.15 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C., norma generale di riferimento delle zone “U” *Zone di interesse collettivo*:

“Le aree destinate all’interesse collettivo vengono individuate al fine di soddisfare gli standard urbanistici di cui al DPGR 0126/95, attinente i servizi e le attrezzature collettive sul territorio comunale.

Le attribuzioni funzionali previste indicano i servizi esistenti e quelli che l’Amministrazione intende realizzare.

Le proposizioni specifiche di tali destinazioni vanno altresì considerate quali prescrizioni per la successiva progettazione delle singole opere ed interventi, fermo restando che questi risponderanno alle prescrizioni della normativa di settore vigente per le singole voci, alle norme del Regolamento edilizio e degli eventuali approfondimenti disciplinari riservati alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Gli interventi edilizi relativi agli edifici destinati a pubblici servizi compresi nel perimetro del Centro Storico, dovranno essere conformi alla specifica normativa prevista dall’art. 5.1.1.”

constatato che le aree ricomprese nelle zone “U” sono atte a soddisfare standard urbanistici;

verificato, in particolare, il contenuto dell’articolo 5.15.2, riguardante le zone “U2” zone di verde pubblico e verde attrezzato:

“Tali zone individuano le aree di verde naturale e/o attrezzato a fini ricreativi; in esse potranno essere realizzati tutti quegli impianti che permettano un effettivo uso del verde pubblico finalizzato alla ricreazione psicofisica del cittadino.”

esaminato quindi, l’articolo 5.15.5 bis, recante disposizioni particolari per le zone U2, U2/a, U2/b, U2/c:

“Le zone U2, U2/a, U2/b, U2/c, che corrispondono alle zone geologiche ricadenti in classe A1 - inedificabile, non sono soggette ad esproprio e non concorrono alla formazione dello standard per servizi.

La corrispondenza viene accertata mediante confronto con l’elaborato grafico : “Carta della zonizzazione geologico - tecnica di massima del territorio” Tav. da 1 a 10.

